

**PROGETTO DEFINITIVO  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO  
RICADENTE NEL COMUNE DI FERRANDINA (MT)  
IN LOCALITA' SERRA S. PIETRO ED  
OPERE DI CONNESSIONE NEL COMUNE DI GARAGUSO (MT)**



**Tecnico**

ing. Danilo Pomponio

Via degli Arredatori, 8 - 70026 Modugno - Italy  
www.bfpgroup.net - info@bfpgroup.net  
tel. (+39) 0805046361

**Azienda con Sistema di Gestione Certificato**  
**UNI EN ISO 9001:2015**  
**UNI EN ISO 14001:2015**  
**UNI ISO 45001:2018**

**Collaborazioni**

ing. Milena Miglionico  
ing. Antonio Crisafulli  
ing. Tommaso Mancini  
geol. Lucia Santopietro  
ing. Giovanna Scuderi  
ing. Dionisio Staffieri  
ing. Giuseppe Federico Zingarelli

**Responsabile Commessa**

ing. Danilo Pomponio

ELABORATO		TITOLO	COMMESSA	TIPOLOGIA		
<b>V18</b>		<b>RELAZIONE IDROLOGICA</b>	<b>21062</b>	<b>D</b>		
			CODICE ELABORATO			
			<b>DC21062D-V18</b>			
REVISIONE		Tutte le informazioni tecniche contenute nel presente documento sono di proprietà esclusiva della Studio Tecnico BFP S.r.l e non possono essere riprodotte, divulgate o comunque utilizzate senza la sua preventiva autorizzazione scritta. All technical information contained in this document is the exclusive property of Studio Tecnico BFP S.r.l. and may neither be used nor disclosed without its prior written consent. (art. 2575 c.c.)	SOSTITUISCE		SOSTITUITO DA	
<b>01</b>			-		-	
			NOME FILE		PAGINE	
			<b>DC21062D-V18_Rev.1.doc</b>		<b>17 + copertina</b>	
REV	DATA	MODIFICA	Elaborato	Controllato	Approvato	
00	29/06/21	Emissione	Pierrri	Miglionico	Pomponio	
01	24/11/23	Aggiornamento posizione sottostazione elettrica	Santopietro	Miglionico	Pomponio	
02						
03						
04						
05						
06						

## **INDICE**

1. PREMESSA .....	2
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO .....	2
3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	3
4. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE DEL PAI BASILICATA .....	5
5. ANALISI PLUVIOMETRICA .....	8
6. STUDIO IDROLOGICO.....	11
7. CONCLUSIONI.....	17

## 1. PREMESSA

La presente Relazione Idrologica è parte integrante del progetto definitivo per la realizzazione di un parco eolico proposto dalla società **Sorgenia Renewables S.r.l.**, con sede legale in Via A. Algardi n. 4, Milano.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 11 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale massima di circa 6,20 MW per una potenza complessiva di 68,20 MW, da realizzarsi in Provincia di Matera nel territorio comunale di Ferrandina, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell'elettrodotto esterno, mentre la restante parte dell'elettrodotto esterno attraversa i territori comunali di San Mauro Forte, di Salandra e di Garaguso, dove in quest'ultimo comune ricadono anche le opere di connessione alla RTN.

Lo studio idrologico ed idraulico, redatto in conformità ai criteri dettati dall'Autorità di Bacino della Regione Basilicata, è finalizzato alla verifica della sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica delle opere da realizzare, considerando una portata di piena avente periodo di ritorno pari a 200 anni, ai sensi dell'art. 4 quater delle N.T.A. del P.A.I. della Regione Basilicata.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico della Basilicata, di seguito denominato PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), redatto ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 152/2006, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idraulico e idrogeologico del territorio compreso nell'Autorità di Bacino della Basilicata.

Le finalità del P.A.I. sono quelle di perimetrare le aree a rischio idraulico e idrogeologico per l'incolumità delle persone, per i danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, per l'interruzione di funzionalità delle strutture socioeconomiche e per i danni al patrimonio ambientale e culturale, nonché gli interventi prioritari da realizzare e le norme di attuazione relative alle suddette aree. A tal fine all'art. 7 il P.A.I., disciplina le:

- Le fasce di pertinenza dei corsi d'acqua;
- Le fasce di pericolosità idraulica molto elevata corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 30 anni;
- Le fasce di pericolosità idraulica elevata corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 200 anni;

- Le fasce di pericolosità idraulica moderata corrispondente a piene con tempi di ritorno fino a 500 anni.

*Agli effetti del P.A.I., infatti, si intendono in sicurezza idraulica le aree non inondate per eventi con tempo di ritorno fino a 200 anni.*

### 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il parco eolico, denominato "WF Ferrandina", è costituito da 11 aerogeneratori, ciascuno della potenza massima di 6,20 MW per una potenza complessiva nominale di 68,20 MW, da realizzarsi in Provincia di Matera nel territorio comunale di Ferrandina, in cui ricadono gli aerogeneratori e parte dell'elettrodotto esterno, mentre la restante parte dell'elettrodotto esterno attraversa i territori comunali di San Mauro Forte, di Salandra e di Garaguso, dove in quest'ultimo comune ricadono anche le opere di connessione alla RTN.

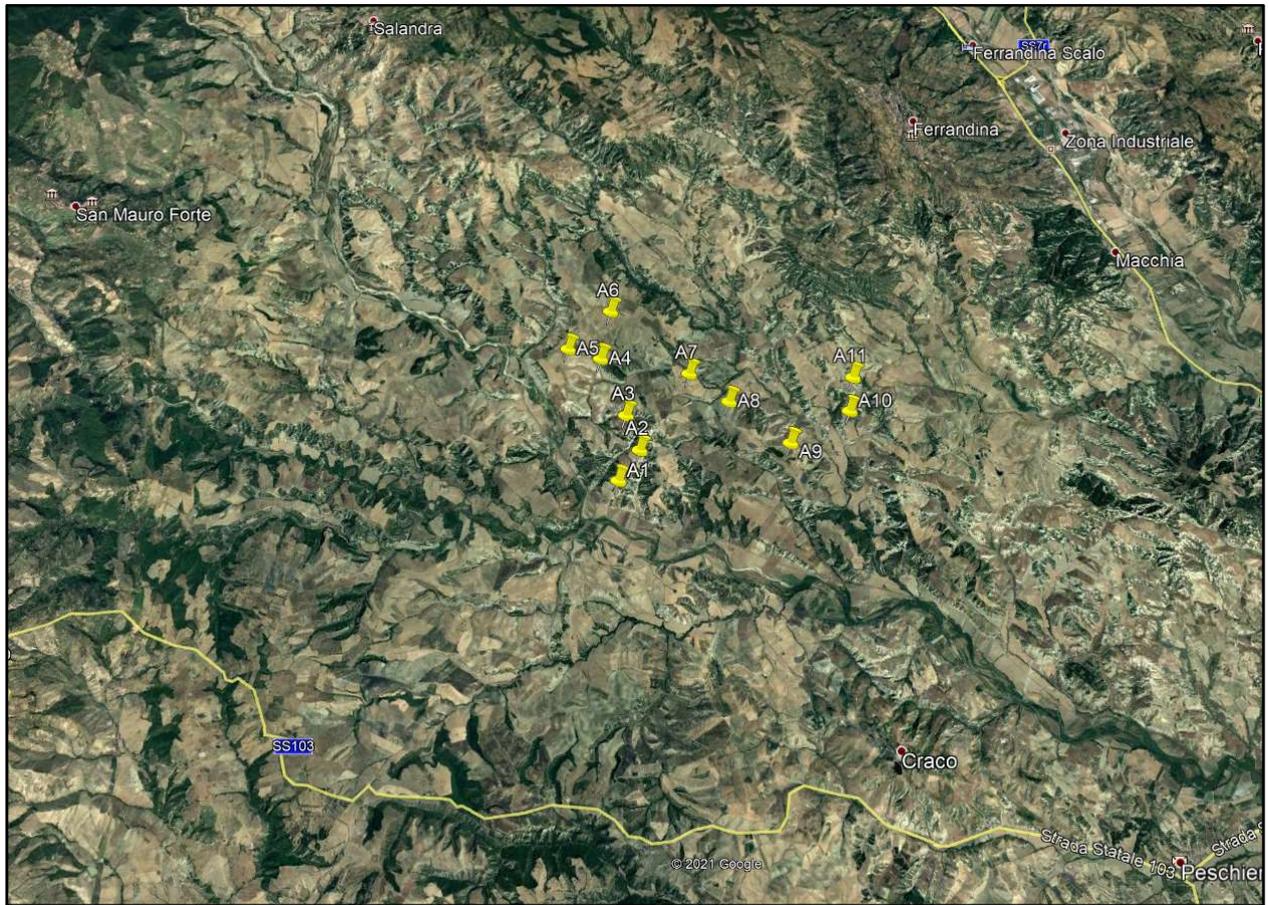
L'area interessata dal parco eolico di progetto si sviluppa in località "Serra S. Pietro" a nord-est dell'abitato di Ferrandina, ad una distanza dal centro abitato di circa 6,50 km.

Il parco eolico interessa una superficie di circa 500 ettari, anche se la quantità di suolo effettivamente occupato è significativamente inferiore e limitato alle aree di piazzole dove verranno installati gli aerogeneratori, come visibile sugli elaborati planimetrici allegati al progetto. L'area di progetto, intesa come quella occupata dagli 11 aerogeneratori, con annesse piazzole e relativi cavidotti di interconnessione interna, interessa il territorio comunale di Ferrandina censito al NCT ai fogli di mappa nn. 73, 74, 75, 76, 77, 83, 86 e 87.

Di seguito, si riporta la tabella riepilogativa, in cui sono indicate per ciascun aerogeneratore le relative coordinate (UTM84 fuso 33N).

WTG	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33N - WGS 84	
	LATITUDINE	LONGITUDINE	EST (X)	NORD (Y)
A01	40°25'29.93"	16°22'48.35"	617073.00	4475842.00
A02	40°25'49.88"	16°23'6.46"	617490.00	4476464.00
A03	40°26'14.01"	16°22'55.75"	617226.00	4477203.00
A04	40°26'54.57"	16°22'35.35"	616726.00	4478447.00
A05	40°27'2.42"	16°22'7.92"	616076.00	4478679.00
A06	40°27'28.45"	16°22'44.41"	616923.00	4479495.00
A07	40°26'41.48"	16°23'49.67"	618483.00	4478071.00
A08	40°26'20.88"	16°24'22.14"	619258.00	4477448.00
A09	40°25'50.84"	16°25'11.25"	620430.00	4476540.00
A10	40°26'11.28"	16°26'2.36"	621624.00	4477190.00
A11	40°26'34.61"	16°26'7.36"	621730.00	4477911.00

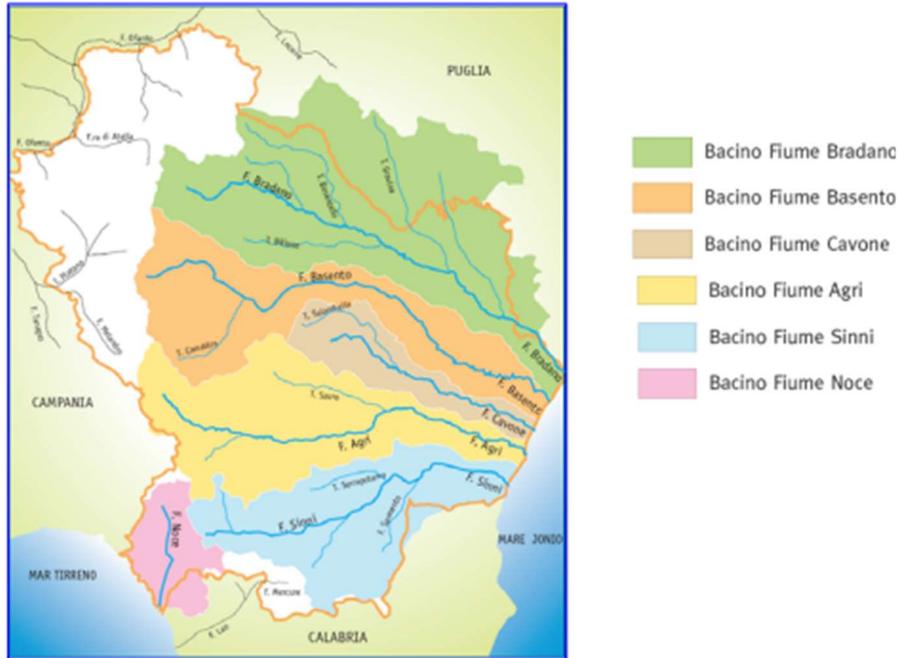
Nella seguente immagine, si riporta uno stralcio aerofotogrammetrico dell'area del parco eolico oggetto del presente studio.



**Figura 1 - Inquadramento WF Ferrandina (Google Earth)**

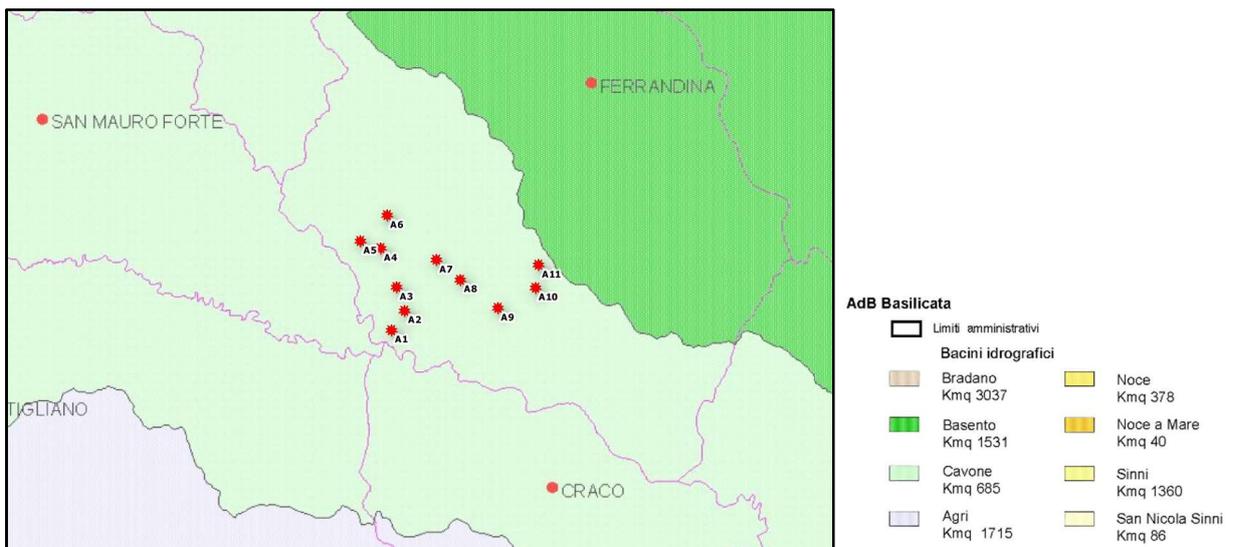
#### 4. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE DEL PAI BASILICATA

Il territorio di competenza dell’Autorità di Bacino della Basilicata comprende i bacini idrografici interregionali dei fiumi Bradano, Basento, Cavone, Agri, Sinni e Noce, per una estensione complessiva di 8.830 kmq, dei quali circa 7.700 kmq ricadenti nella regione Basilicata e i restanti nelle regioni Puglia e Calabria.



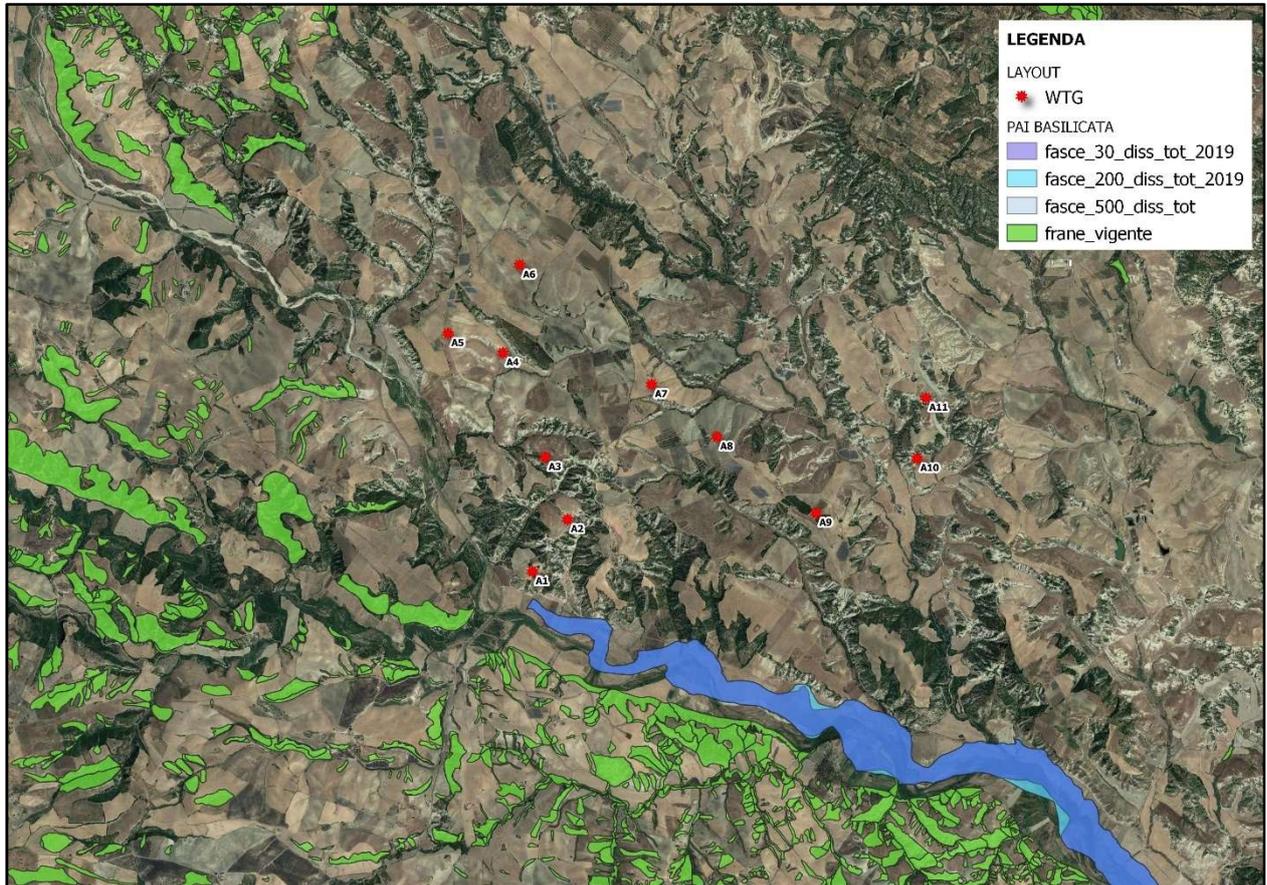
**Figura 2 - Territorio di competenza dell’AdB Basilicata**

Dal punto di visto idrogeologico, il parco eolico di Ferrandina ricade all’interno del Bacino idrografico del Fiume Cavone, con un bacino di superficie pari a 685.00 kmq.



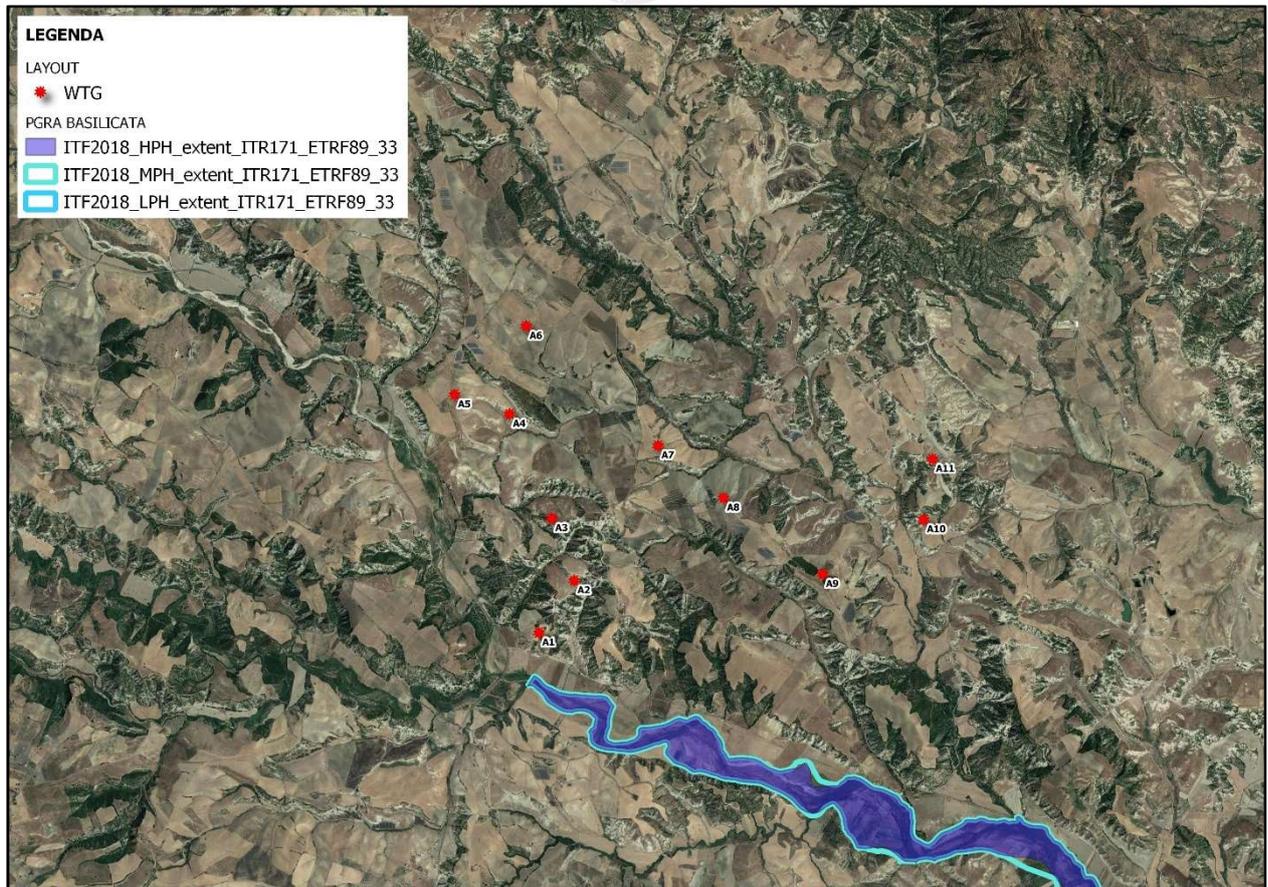
**Figura 3 - Bacini di competenza dell’AdB Basilicata con indicazione dell’area di intervento**

Secondo le perimetrazioni del P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Basilicata, gli aerogeneratori di progetto con relative piazzole e cavidotti interni ed esterni risultano essere tutti esterni alle aree a pericolosità da frana e alle aree a pericolosità idraulica molto elevata (fasce con  $Tr=30$  anni), elevata (fasce con  $Tr=200$  anni) e moderata (fasce con  $Tr=500$  anni).



**Figura 4 - Perimetrazioni P.A.I. Basilicata (scala 1:50.000)**

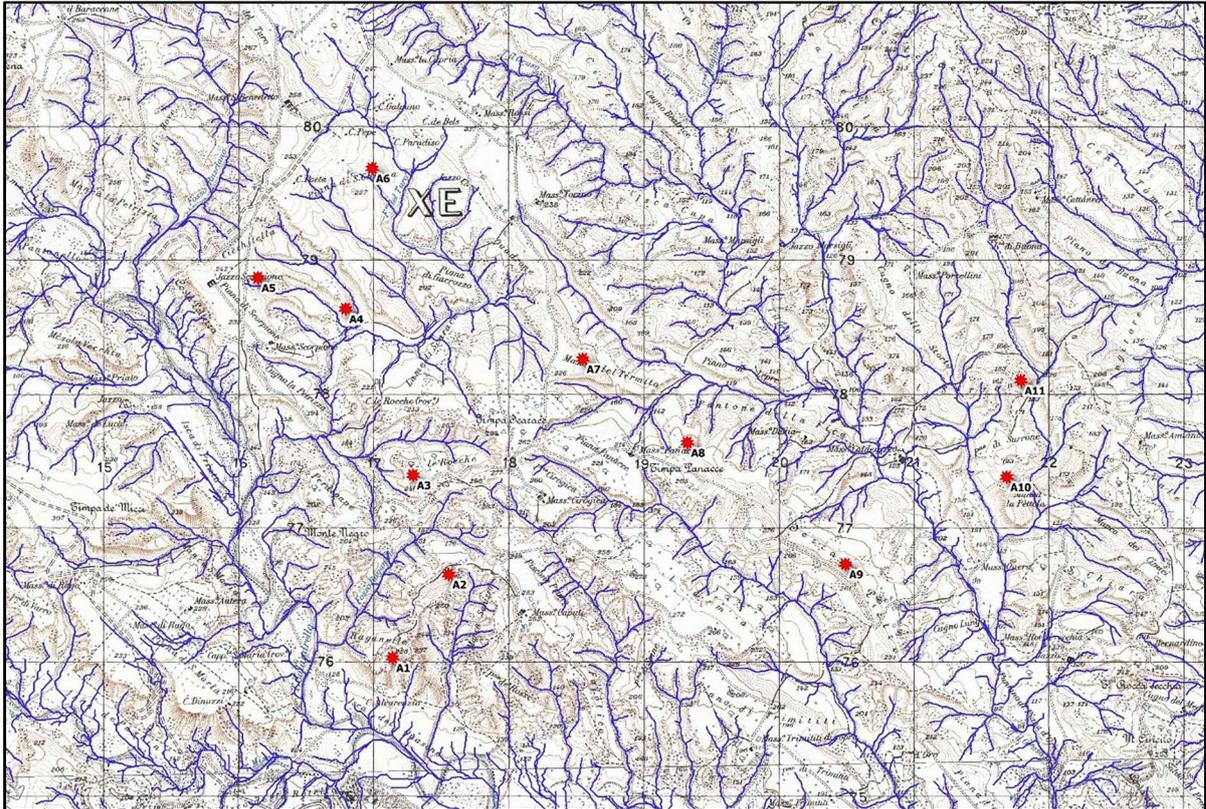
Relativamente all'aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.) redatto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 49/2010 – II ciclo 2016-2021, gli aerogeneratori di progetto con relative piazzole e cavidotti interni ed esterni risultano essere tutti esterni alle aree a pericolosità idraulica del Bacino del Basento, Cavone e Agri.



**Figura 5 - Perimetrazioni P.G.R.A. dei bacini del Basento, Cavone e Agri (scala 1:50.000)**

Relativamente ai reticoli idrografici della Regione Basilicata, risulta una parziale interferenza dell'impianto eolico con una fitta rete di corsi d'acqua secondari.

Ai sensi dell'art. 4 quater delle N.T.A. del P.A.I. della Regione Basilicata, data la vicinanza delle opere a farsi con le aree limitrofe ai corsi d'acqua, si rende necessaria la *verifica di compatibilità idrologica ed idraulica*, al fine di perimetrare le aree allagabili con tempo di ritorno pari a 200 anni e di verificare le condizioni di sicurezza idraulica.

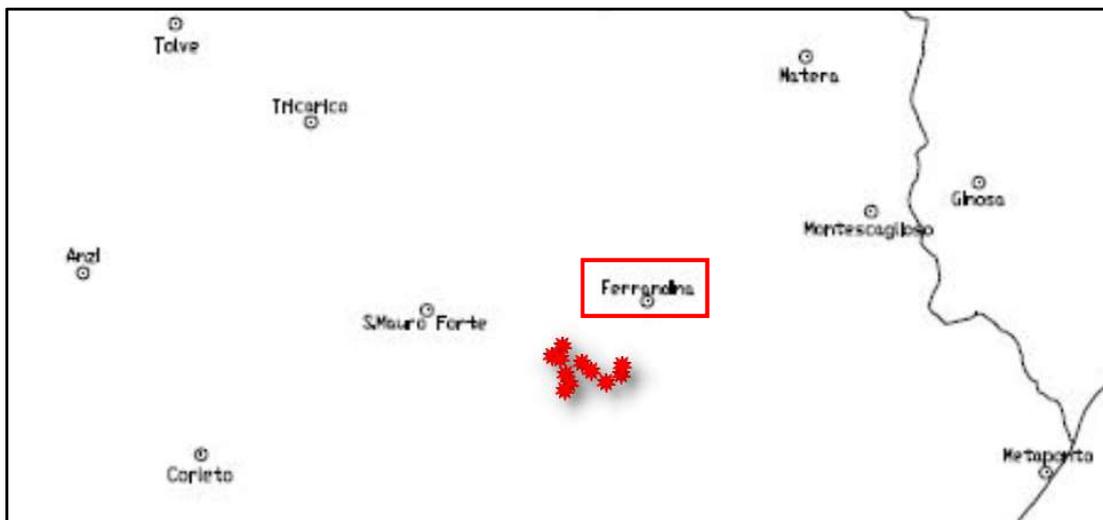


**Figura 6 - Reticolo idrografico nell'area di progetto su IGM (scala 1:35.000)**

## 5. ANALISI PLUVIOMETRICA

L'analisi pluviometrica consiste nella determinazione delle curve di possibilità pluviometrica (C.P.P.) per diversi tempi di ritorno, curve che esprimono la relazione tra le altezze di precipitazione e la durata dell'evento meteorico ed è del tipo:  $h = a \cdot t^n$ .

L'ubicazione delle stazioni pluviometriche all'interno del territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata è mostrata nella figura seguente.

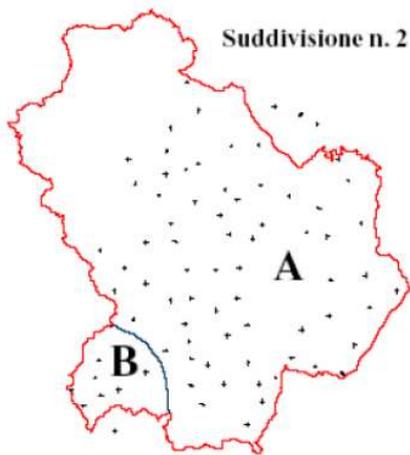


**Figura 7 – Ubicazione stazioni pluviometriche dell'AdB Basilicata**

La suddivisione della regione in zone e sottozone omogenee è stata effettuata in base all'analisi delle massime precipitazioni giornaliere. I dati pluviometrici utilizzati sono relativi a 55 stazioni pluviografiche con almeno 15 anni di funzionamento.

La procedura prevede che si ricerchino zone pluviometriche omogenee, entro le quali possano ritenersi costanti i valori dei parametri  $\theta^*$  e  $\Lambda^*$ . Questi parametri non possono essere stimati da un numero ristretto di serie di dati, per cui l'analisi parte dalla possibilità di considerare le 55 stazioni come appartenenti a due zone omogenee al I livello di regionalizzazione.

Si riportano i valori di  $K_T$  ottenuti per le due zone omogenee denominate rispettivamente A e B.



TR (anni)	5	10	25	30	50	100	200	500
K(T) Zona A	1.25	1.49	1.83	1.89	2.14	2.49	2.91	3.50
K(T) Zona B	1.10	1.20	1.34	1.36	1.46	1.61	1.78	2.02

**Figura 8 - Aree omogenee e parametri al I livello di regionalizzazione per il calcolo della CPP**

Le curve di possibilità climatica sono state definite utilizzando l'approccio del VaPi Basilicata, attraverso le stime puntuali dei parametri  $a$  ed  $n$  riferiti alle varie stazioni pluviometriche regionali. Nel caso specifico, per ottenere i parametri  $a$  ed  $n$  per la costruzione delle curve di possibilità climatica (C.P.P. di seguito), è stata utilizzata la stazione di "Ferrandina" in Basilicata, in quanto più prossima all'intervento in oggetto.

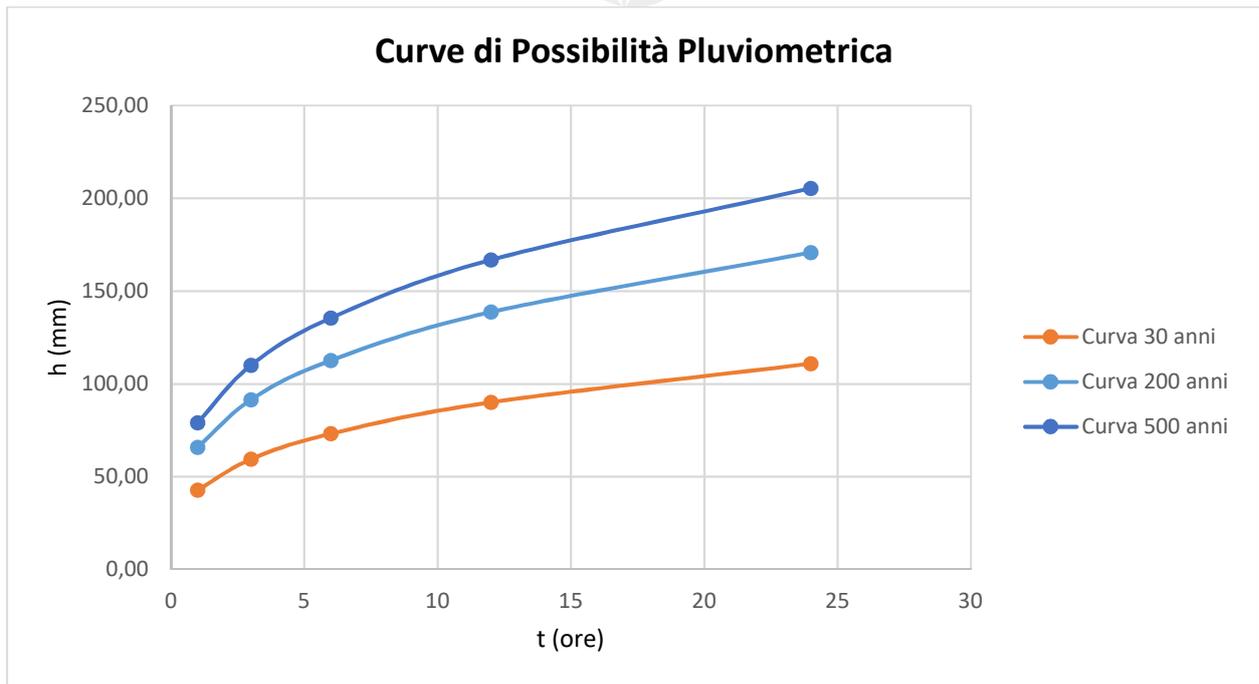
La C.P.P., quindi, è la seguente:  $h \text{ (mm)} = 22.62 * t^{0.30}$ .

Stazione	a	n	Stazione	a	n
Acerenza	19.96	0.31	Monticchio Bagni	23.77	0.32
Altamura	27.25	0.22	Muro Lucano	22.91	0.32
Anzi	19.20	0.29	Nova Siri Scalo	32.40	0.31
Atella	24.06	0.24	Oriolo	29.14	0.38
Calitri	24.48	0.25	Palazzo San Gervasio	20.88	0.29
Castel Lagopesole	23.70	0.29	Pescopagano	24.59	0.35
Castelsaraceno	22.06	0.44	Picerno	20.97	0.26
Cogliandrino	24.68	0.42	Policoro	24.69	0.33
Diga Rendina	22.49	0.23	Potenza	22.51	0.28
<b>Ferrandina</b>	<b>22.62</b>	<b>0.30</b>	Recoleta	20.87	0.35
Forenza	26.29	0.23	Ripacandida	26.30	0.22
Ginosa	30.27	0.26	Rocchetta S. Antonio	26.13	0.22
Gravina in Puglia	34.16	0.19	Rocchetta S. A. scalo	25.58	0.22
Irsina	23.06	0.27	S. Arcangelo	20.50	0.33
Isca di Tramutola	18.99	0.36	S. Chirico Raparo	16.52	0.43
Lacedonia	26.23	0.26	S. Fele	22.42	0.30
Lagonegro	29.35	0.45	S. Mauro Forte	21.35	0.41
Lauria inferiore	32.43	0.41	S. Nicola di Avigliano	18.76	0.29
Lavello	24.68	0.24	S. Severino Lucano	20.15	0.45
Maratea	31.51	0.31	Santeramo in Colle	29.02	0.24
Marsico Nuovo	20.09	0.37	Senise	22.22	0.36
Matera	28.35	0.21	Spinazzola	24.62	0.25
Melfi	23.17	0.34	Terranova del Pollino	22.80	0.47
Metaponto	28.20	0.27	Tolve	19.62	0.32
Minervino	30.66	0.23	Tricarico	19.66	0.35
Moliterno	23.48	0.33	Valsinni	25.26	0.44
Montemilone	25.03	0.24	Venosa	21.49	0.30
Montescaglioso	26.77	0.29			

**Figura 9 - Valori dei parametri puntuali della curva di possibilità climatica**

t (ore)	a	n	h (mm)	K <sub>T</sub> 30	h30 (mm)	K <sub>T</sub> 200	h200 (mm)	K <sub>T</sub> 500	h500 (mm)
1	22.62	0.30	22.62	1.89	42.75	2.91	65.82	3.50	79.17
3	22.62	0.30	31.45	1.89	59.44	2.91	91.52	3.50	110.08
6	22.62	0.30	38.72	1.89	73.18	2.91	112.68	3.50	135.52
12	22.62	0.30	47.67	1.89	90.10	2.91	138.72	3.50	166.85
24	22.62	0.30	58.69	1.89	110.92	2.91	170.78	3.50	205.41

Tr (anni)	30	200	500
t (ore)	h (mm)	h (mm)	h (mm)
1	42.75	65.82	79.17
3	59.44	91.52	110.08
6	73.18	112.68	135.52
12	90.10	138.72	166.85
24	110.92	170.78	205.41



## 6. STUDIO IDROLOGICO

Lo studio idrologico ha la finalità di definire le portate generate da un bacino idrografico in conseguenza ad eventi meteorici con prefissato tempo di ritorno. Nello specifico, l'Autorità di Bacino della Basilicata ha individuato i tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, per la definizione degli scenari rispettivamente di alta, media e bassa probabilità, assumendo altresì come riferimento per la *condizione di sicurezza idraulica lo scenario con tempo di ritorno di 200 anni*, ai sensi dell'art. 4 quater delle N.T.A. del P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Basilicata.

Di seguito, si illustrano le fasi previste per la redazione dello studio idrologico:

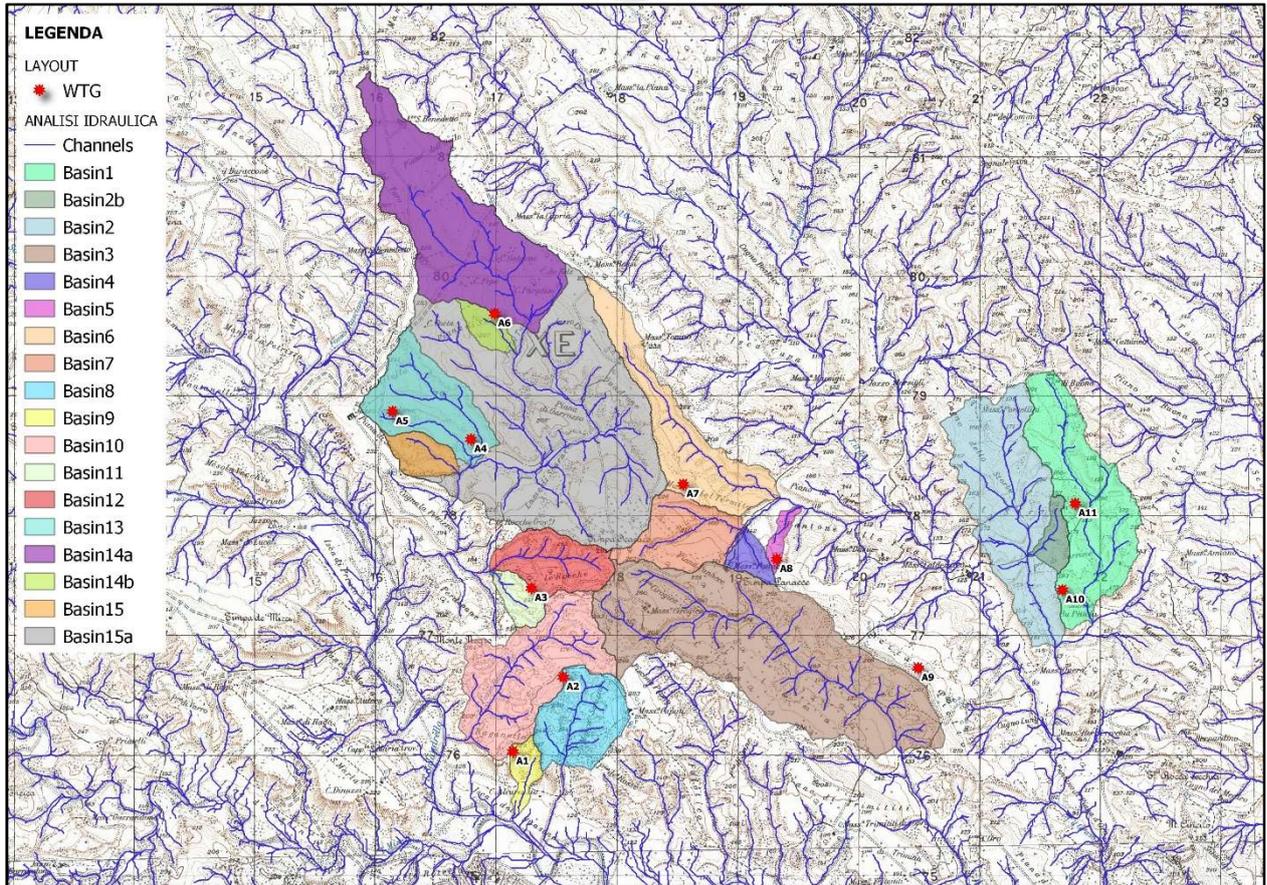
- reperimento della cartografia di base (I.G.M. in scala 1:25.000, rilievi aerofotogrammetrici) e del modello digitale del terreno (D.T.M.) della Regione Basilicata a maglia 5x5 m sul Geoportale RSDI;
- analisi morfologica per l'individuazione e delimitazione dei bacini idrografici di studio;
- calcolo delle portate di piena per diversi tempi di ritorno, tramite procedure di regionalizzazione proprie del progetto VaPi Basilicata, al fine di valutare le condizioni di sicurezza idraulica delle opere a farsi.

L'analisi morfologica consiste nella delimitazione dei bacini idrografici affluenti e nella determinazione delle caratteristiche morfometriche degli stessi. I bacini sono determinati sulla base del modello digitale del terreno (Digital Elevation Model – DEM), mediante procedure automatiche in ambiente GIS.

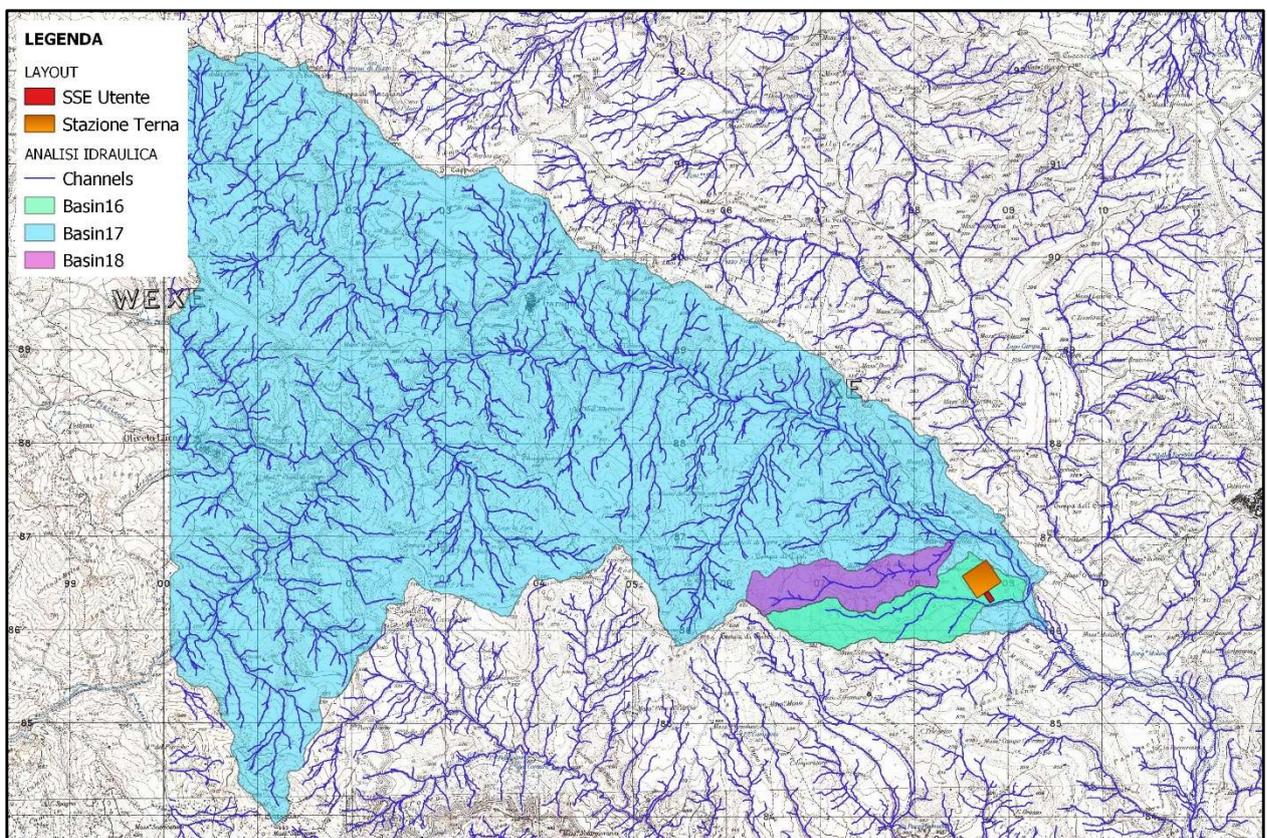
Per poter stimare le portate di piena, sono stati calcolati i contributi dei vari sottobacini idrografici.

L'analisi idrologica è, quindi, rivolta ai 21 bacini di studio:

Basin	Area (Kmq)	L. asta principale (Km)	Hmax (m.s.l.m)	Hmin (m.s.l.m)	Hmean (m.s.l.m)	Dislivello (m)	Slope mean (%)	Slope asta principale (%)
1	1.02	2.30	213	110	161.8	103.00	27.37	4.5
2	1.27	2.30	206	105	152.97	101.00	22.53	4.4
2b	0.11	0.50	194	116	155.53	78.00	29.48	15.6
3	2.40	2.87	295	136	218.85	159.00	29.53	5.5
4	0.15	0.50	259	144	196.80	115.00	30.21	23.0
5	0.10	0.50	247	127	177.36	120.00	24.84	24.0
6	0.73	2.00	238	130	193.58	108.00	26.88	5.4
7	0.45	1.00	294	143	211.78	151.00	26.96	15.1
8	0.50	0.80	282	134	204.36	148.00	47.86	18.5
9	0.15	0.55	239	117	171.15	122.00	37.38	22.2
10	0.95	1.50	291	128	197.91	163.00	42.20	10.9
11	0.15	0.45	258	155	201.09	103.00	31.16	22.9
12	0.40	1.00	294	155	217.57	139.00	39.20	13.9
13	0.62	1.25	249	157	206.75	92.00	21.72	7.4
14a	1.48	1.78	270	197	238.36	73.00	10.3	4.1
14b	0.11	0.51	239	195	218.37	44.00	9.84	8.6
15	0.16	0.55	235	156	196.46	79.00	22.94	14.4
15a	5.17	4.50	294	153	215.75	141.00	15.10	3.1
16	1.24	2.25	630	266	402.07	364.00	22.91	16.2
17	38.50	12.35	908	263	513.65	645.00	32.21	5.2
18	0.91	2.30	677	282	474.94	395.00	27.13	17.2



**Figura 10 – Bacini idrografici dell'area degli aerogeneratori (scala 1:35.000)**



**Figura 11 – Bacini idrografici dell'area della SSE (scala 1:45.000)**

Lo studio idrologico, finalizzato a determinare le portate al colmo di piena con assegnato tempo di ritorno, è stato effettuato attraverso la metodologia del VaPi Basilicata, che utilizza un approccio di tipo probabilistico a doppia componente (TCEV) per la valutazione dei massimi annuali delle portate di piena.

Per ridurre le incertezze legate alla presenza di eventi estremi molto rari in ogni singolo punto ed alla variabilità da sito a sito del valore indice della piena, si adotta una metodologia di analisi regionale, che si avvale di modelli concettuali di formazione dei deflussi di piena a partire dalle precipitazioni intense sul bacino idrografico. Tale approccio consente di utilizzare non solo l'informazione idrometrica ma anche quella pluviometrica, posseduta su un dato territorio.

Lo studio indica la possibilità di stima delle portate al colmo di piena  $Q_T$ , con assegnato tempo di ritorno, come prodotto della piena indice  $E(Q)$  per il fattore probabilistico di crescita  $K_T$ .

$$Q_T = K_T E(Q)$$

Al II livello di regionalizzazione, ai fini del calcolo del fattore probabilistico di crescita  $K_T$ , in accordo con la variabilità dei parametri geomorfoclimatici, si è suddiviso il territorio in tre zone omogenee a ciascuna delle quali corrisponde una coppia di valori dei parametri "a" e "b" da inserire nella seguente relazione:

$$K_T = a + b \ln(T)$$

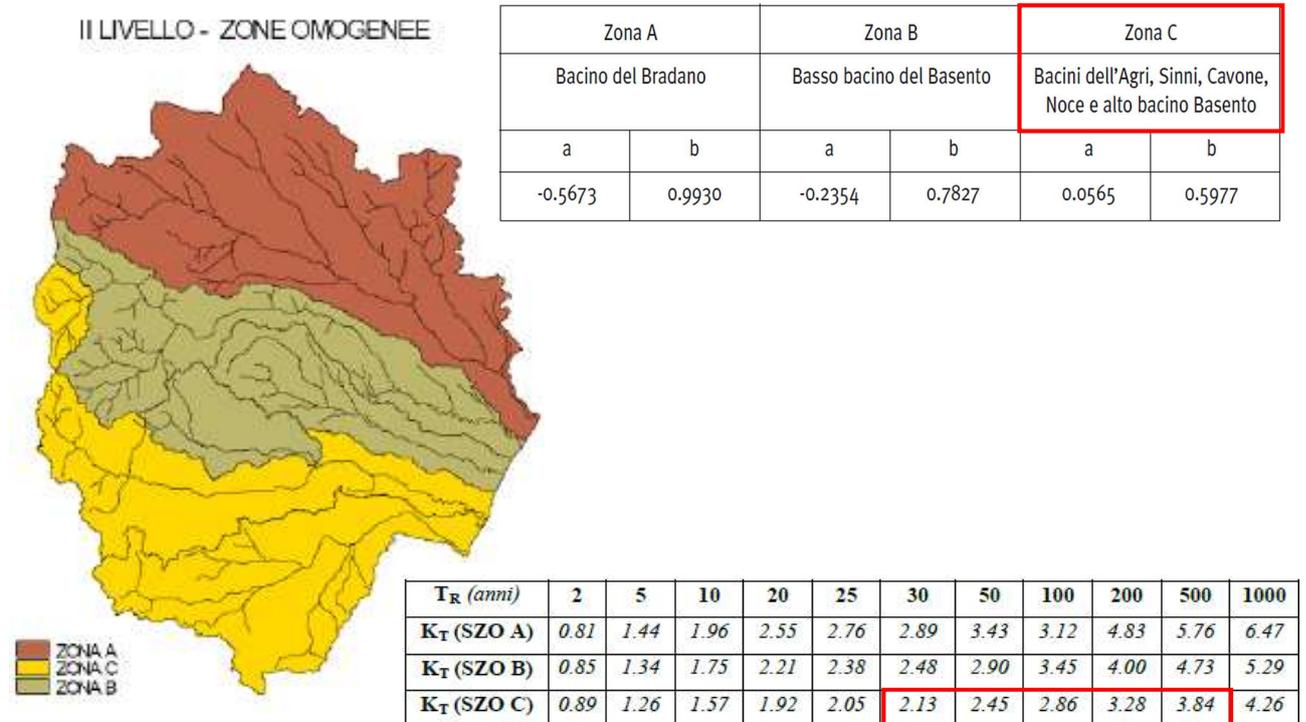


Figura 12 - Aree omogenee al II livello di regionalizzazione per il calcolo di  $K_T$

La piena indice, la cui variabilità è fortemente influenzata dall' area del bacino, può essere stimata tramite una legge del tipo:  $E(Q) = \alpha \cdot A^\beta$ .

Al III livello di regionalizzazione, invece, per la piena indice  $E(Q)$  vengono riportate due relazioni di calcolo, relative alle due aree omogenee, nelle quali è stata suddivisa la regione Basilicata.

Area omogenea 1	Area omogenea 2
Bacini del Bradano, Basento, Cavone e Agri	Bacini del Sinni, Lao e Noce
$E(Q) = 2.13 A^{0.766}$	$E(Q) = 5.98 A^{0.645}$

**Figura 13 - Aree omogenee al III livello di regionalizzazione per il calcolo della piena indice**

Applicando la formula  $E(Q) = 2.13 A^{0.766}$  (area 1) si è determinata la piena indice dei 21 bacini.

Basin	Superficie (Kmq)	Piena Indice $E(Q)$ (mc/s)
1	1.02	2.16
2	1.27	2.56
2b	0.11	0.39
3	2.40	4.17
4	0.15	0.50
5	0.10	0.37
6	0.73	1.67
7	0.45	1.16
8	0.50	1.25
9	0.15	0.50
10	0.95	2.05
11	0.15	0.50
12	0.40	1.06
13	0.62	1.48
14a	1.48	2.88
14b	0.11	0.39
15	0.16	0.52
15a	5.17	7.50
16	1.24	2.51
17	38.50	34.90
18	0.91	1.98

A questo punto, è stato possibile calcolare le portate al colmo di piena all'interno dei bacini idrografici di studio per tempi di ritorno pari a 30, 200 e 500 anni.

Basin	E(Q) (mc/s)	Kt (TR = 30)	Q (Tr=30) (mc/s)	Kt (TR = 200)	Q (Tr=200) (mc/s)	Kt (TR = 500)	Q (Tr=500) (mc/s)
1	2.16	2.13	4.61	3.28	7.09	3.84	8.30
2	2.56	2.13	5.45	3.28	8.39	3.84	9.82
2b	0.39	2.13	0.84	3.28	1.29	3.84	1.51
3	4.17	2.13	8.87	3.28	13.66	3.84	15.99
4	0.50	2.13	1.06	3.28	1.63	3.84	1.91
5	0.37	2.13	0.78	3.28	1.20	3.84	1.40
6	1.67	2.13	3.57	3.28	5.49	3.84	6.43
7	1.16	2.13	2.46	3.28	3.79	3.84	4.44
8	1.25	2.13	2.67	3.28	4.11	3.84	4.81
9	0.50	2.13	1.06	3.28	1.63	3.84	1.91
10	2.05	2.13	4.36	3.28	6.72	3.84	7.86
11	0.50	2.13	1.06	3.28	1.63	3.84	1.91
12	1.06	2.13	2.25	3.28	3.46	3.84	4.05
13	1.48	2.13	3.15	3.28	4.84	3.84	5.67
14a	2.88	2.13	6.13	3.28	9.43	3.84	11.04
14b	0.39	2.13	0.84	3.28	1.29	3.84	1.51
15	0.52	2.13	1.11	3.28	1.72	3.84	2.01
15a	7.50	2.13	15.97	3.28	24.59	3.84	28.79
16	2.51	2.13	5.35	3.28	8.24	3.84	9.64
17	34.90	2.13	74.34	3.28	114.48	3.84	134.02
18	1.98	2.13	4.22	3.28	6.50	3.84	7.61

Basin	Q (Tr=30) (mc/s)	Q (Tr=200) (mc/s)	Q (Tr=500) (mc/s)
1	4.61	7.09	8.30
2	5.45	8.39	9.82
2b	0.84	1.29	1.51
3	8.87	13.66	15.99
4	1.06	1.63	1.91
5	0.78	1.20	1.40
6	3.57	5.49	6.43
7	2.46	3.79	4.44
8	2.67	4.11	4.81
9	1.06	1.63	1.91
10	4.36	6.72	7.86
11	1.06	1.63	1.91
12	2.25	3.46	4.05
13	3.15	4.84	5.67
14a	6.13	9.43	11.04
14b	0.84	1.29	1.51
15	1.11	1.72	2.01
15a	15.97	24.59	28.79
16	5.35	8.24	9.64
17	74.34	114.48	134.02
18	4.22	6.50	7.61

## 7. CONCLUSIONI

Sulla base dello studio idrologico svolto, che ha portato alla definizione delle portate di piena transitanti nei corsi d'acqua per tempi di ritorno assegnati, è stato condotto lo studio idraulico consistente nella modellazione idraulica bidimensionale dei corpi idrici che interferiscono con l'impianto eolico, svolta in condizioni di moto non stazionario per tempo di ritorno di 200 anni (Tr associato alla compatibilità idraulica secondo le N.T.A. del P.A.I.), per la quale si rimanda alla "Relazione Idraulica" allegata al progetto definitivo.